

stero, con un documento intestato al responsabile affissioni del Comune di Sciacca, cioè all'usciera, e che presenta uno studio di 36 pagine in cui gli errori – il porto di Ancona sarebbe collocato in Sicilia – hanno i tratti del copia-incolla. Vicenda curiosa subito denunciata alla Procura dal Comune ragusano.

**MANOVRE SOSPETTE**

Ma le curiosità sono tante: «Sono istanze in cui le società richiedono di non essere soggette a verifiche di impatto ambientale», racconta Roberto Di Mauro, assessore al Territorio e l'ambiente della Regione Sicilia. E la Regione, pur priva di potere sulle istanze, di sola competenza del governo nazionale, approva una mozione di vincolo totale sulle coste. «Molte di queste trivellazioni sono previste a pochi chilometri da zone di riserva naturale», spiega Di Mauro. E un sospetto tra tutti allarma i siciliani: queste piccole società

**LA RABBIA DELL'ISOLA SUL FT**

**La protesta siciliana contro la BP approda sulle pagine del Financial Times. «Attivisti e politici - si legge - si stanno muovendo contro i piani per le esplorazioni petrolifere».**

potrebbero ottenere autorizzazioni al solo scopo di rivenderle alle compagnie più grosse. «È del tutto plausibile», ammette Granata, che ha sfilato per strada nelle grandi manifestazioni di luglio contro le trivellazioni. E che annuncia di aver già «proposto una deputazione nazionale di siciliani per chiedere una moratoria». E anche l'impotente Regione annuncia battaglia: «Ho riunito i sindaci - spiega Di Mauro - per dar vita a un comitato, queste licenze non andranno a favore della Sicilia, altro che federalismo». ♦

**Violenze su una bambina di 6 anni  
Immigrato nigeriano arrestato a Vicenza**

Un nigeriano è stato arrestato ieri per aver violentato una bambina di 6 anni, figlia di una coppia di connazionali che gli avevano dato ospitalità. A mettere le manette all'uomo, clandestino in Italia, i carabinieri di Valdarno e di Montecchio Maggiore, in provincia di Vicenza. Il clandestino, secondo quanto è emerso dalle indagini, approfittando delle assenze dei genitori, avrebbe compiuto atti sessuali nei confronti della minore. Partita l'inchiesta l'uomo, immaginando di essere ricercato, si spostava usando mille accorgimenti tra la provincia veronese e quella padovana. Il nigeriano è stato infine localizzato e ieri è stato bloccato a Montecchio Maggiore. L'immigrato, Sunday Mmojekwu, 28 anni, era arrivato clandestinamente in Italia all'inizio dell'anno e aveva trovato ospitalità in casa di connazionali. Una giovane coppia, con permesso di soggiorno, con una figlia di sei anni: lui lavora come operaio, mentre lei fa la casalinga. La coppia aveva fiducia del loro amico tanto che la piccola lo chiamava "zio Sonny". Le violenze sarebbero durate un paio di

**Il racconto della piccola  
Le confidenze ad una amichetta hanno fatto scattare l'inchiesta**

mesi, quando la bambina non aveva ancora compiuto sei anni ed nei momenti in cui i genitori la affidavano, per qualche ora a Mmojekwu. La vicenda è venuta a galla perché la bambina ha riferito i fatti ad un'amichetta e questa l'ha poi raccontato alla madre che infine ha informato la mamma della piccola. ♦

**La Corte dei Conti denuncia  
«A Pompei non c'è emergenza  
Non serve la Protezione Civile»**

**La magistratura contabile "bacchetta" il governo sui lavori negli scavi affidati in deroga grazie al riconoscimento di "emergenza" e l'affidamento alla Protezione Civile di Bertolaso. Ma ormai è troppo tardi.**

**MASSIMILIANO AMATO**

NAPOLI  
massimilianoamato@gmail.com

«Opere di manutenzione straordinaria per consentire la piena fruizione degli Scavi». Oppure: «Piano per garantire l'ordinato svolgimento delle attività commerciali». O ancora: «Organizzazione dei servizi di guida ai turisti». E infine: «Modalità per la sponsorizzazione dell'area degli Scavi e degli eventi». Negli ultimi dieci mesi queste attività, a Pompei, le ha gestite (con l'assegnazione di commesse milionarie) non la Soprintendenza, e nemmeno il commissario straordinario Marcello Fiori, in carica da poco più di un anno e mezzo e ben presto esautorato di fatto o, nella migliore delle ipotesi, relegato alla gestione dell'ordinaria amministrazione, ma la "fabbrica delle emergenze perpetue". Ossia, la Protezione Civile di Guido Bertolaso, abilitata con una serie di provvedimenti ad hoc a emettere ordinanze senza un preventivo controllo della Corte dei Conti. Ora, sul teorema governativo che vuole Pompei un'emergenza permanente perché continua a stare sotto il Vesuvio, "vulcano ancora attivo", si abbatte la scure della magistratura contabile, che in una delibera esprime «forti dubbi» di legittimità, rassegnandosi a prendere atto che, ormai, la frittata è già fatta. E cioè: gran parte delle ordinanze emesse dallo staff

di Bertolaso sono ormai in fase di completa esecuzione, di conseguenza il controllo preventivo non è più possibile. «Il dipartimento della Protezione civile – è la censura dei magistrati della Corte dei Conti, già in passato entrata in contrasto con la disinvolta gestione delle emergenze – non può svolgere qualsiasi attività, ma solo quelle finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi, o da altri grandi eventi che determinano situazioni di grave rischio». Nel prendere in esame gli atti finora prodotti dalla Protezione Civile, la magistratura contabile non ha ravvisato da nessuna parte quei criteri di «grave danno o rischio» che possano giustificare la deroga alle leggi. Anche sul nesso di pericolosità derivante dalla vicinanza del Vesuvio, la Corte manifesta forti perplessità: «Pur dando atto che la situazione dell'area archeologica e delle zone circostanti presenta aspetti di criticità – scrivono i giudici – non sembra che sia possibile ritenere giustificato l'intervento del dipartimento di Protezione civile». Alla fine, però, i magistrati contabili sono costretti ad alzare le mani: «Non può ignorarsi – si legge – che, di fatto, tutti i provvedimenti di cui è stata chiesta (inutilmente) la trasmissione al controllo preventivo di legittimità hanno già compiutamente esaurita la propria operatività, sicché occorre domandarsi se in tale circostanza abbia ancora senso sottoporre in via postuma (come ha fatto il ministero dei Beni culturali, ndr) quegli atti a un controllo che, per definizione, dovrebbe essere preventivo». ♦

COMUNE DI LIVORNO - UFFICIO PROVVEDITORATO  
P.ZZA DEL MUNICIPIO, 1 - 57123 LIVORNO

Viene indetta procedura concorsuale aperta per affidamento del servizio di apertura, custodia e vigilanza, ispezioni notturne e diurne nei giorni festivi presso la sede del Mercato Centrale di Livorno. Codice CIG 0471848548. I concorrenti dovranno presentare offerta contenente l'indicazione del prezzo orario offerto che dovrà essere inferiore ad € 20,03 oltre IVA. Il valore stimato dell'appalto è pari a € 227.480,71 oltre IVA. L'aggiudicazione avverrà alla migliore offerta economico-progettuale. I soggetti interessati possono presentare offerta da far pervenire al Comune di Livorno entro le ore 13.00 del 21.09.2010 nel rispetto delle modalità fissate nei documenti di gara in integrale su sito internet <http://www.comune.livorno.it>.  
Resp.le del Procedimento Dr. Fabio Saller  
tel. 0586/820513 [fsaller@comune.livorno.it](mailto:fsaller@comune.livorno.it)  
Gara 22 SETTEMBRE 2010 ore 10.00 c/o sede comunale Livorno, li 5/08/10  
Il Responsabile Ufficio Provveditorato Dr. Antonio Bertelli  
e-mail tel. 0586 820386 - 820376 - 820238 Fax 820310

Per la pubblicità su

**l'Unità**

---

**PK** publikompass

Simone con Margherita e Valerio, Japoco e Loredana ricordano

**MASSIMO ARGILLI**

padre, nonno e compagno meraviglioso. Non fiori, ma opere di bene. Camera mortuaria ospedale Montefiascone oggi 11 agosto 2010 ore 10.30

---

**MASSIMO**

Mia luce sempre per sempre.  
Loredana.

Grazie  
**PATRIZIA**

Le amiche dei Servizi dell'Infanzia di Milano ti salutano e ti accompagnano con un lungo abbraccio.

---

Per Necrologie  
Adesioni Anniversari

Rivolgersi a **PK**

Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00  
solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00  
tel. 011/6665211